

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta
e cofirmatari
Per il Gruppo PS
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 30 dicembre 2008 n. 291.08

La Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato e le altre Casse pensioni pubbliche ticinesi parteciperanno all'azione della Fondazione Ethos per un maggior controllo dei salari dei manager

Signor deputato,

nella sua interrogazione del 30 dicembre 2008 rileva che dal 1° gennaio 2007 il Codice delle Obbligazioni impone alle società quotate in borsa di pubblicare:

- i salari di ogni membro del consiglio di amministrazione
- il salario del membro meglio pagato della direzione
- la remunerazione globale della direzione.

Queste prescrizioni sarebbero comunque ancora insufficienti e non porterebbero alla necessaria trasparenza secondo uno studio del 2007 realizzato dalla Fondazione Ethos (fondazione svizzera per uno sviluppo durevole) sulle remunerazioni dei Consigli di amministrazione e della direzione delle 48 maggiori società svizzere quotate in borsa.

Ethos criticerebbe il fatto che continuano le pratiche che favoriscono gli interessi dei dirigenti anziché quelli degli azionisti.

Rileva inoltre che Ethos chiede ad alcune grandi società svizzere (ABB, Credito Svizzero, Nestlé, Novartis e UBS) di modificare i propri statuti in modo da prevedere il voto degli azionisti sul rapporto delle remunerazioni dei dirigenti.

Elenca infine le Casse pensioni che hanno sottoscritto la risoluzione di Ethos e quelle che sono entrate a far parte del gruppo di sostegno alla risoluzione.

Tra queste Casse pensioni non ne figura alcuna del Canton Ticino per cui chiede a questo Consiglio di Stato se per il tramite dei suoi rappresentanti nelle casse pensioni (CPDS, EOC, Cassa pensioni a cui aderisce l'AET, CP aziende pubbliche di trasporto, ecc.) intende promuovere l'adesione al gruppo di sostegno alla risoluzione Ethos.

Nel merito della questione posta, questo Consiglio è senz'altro convinto che le retribuzioni dei membri dei Consigli di amministrazione e della Direzione delle grandi aziende devono rimanere

entro giusti limiti ed in particolare che le modalità di retribuzione dei manager devono essere subordinate agli interessi di lungo termine delle aziende, per cui iniziative volte a questo scopo sono salutate positivamente.

Per quanto riguarda l'influsso che questo Consiglio può esercitare sulle Casse pensioni del settore pubblico o in settori ad esso apparentati si osserva che unicamente per quanto riguarda la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato, in quanto datore di lavoro, vi è una designazione diretta di una metà dei suoi componenti negli organi direttivi da parte del Consiglio di Stato.

Inoltre, i membri di questi consessi, designati dal Consiglio di Stato, agiscono sulla base di convincimenti e opinioni personali e giustamente non possono essere condizionati nel loro operare dall'ente che li ha designati.

Si rileva infine che i sostenitori dell'iniziativa di Ethos, volta a sottoporre a ABB, Credito Svizzero, Nestlé, Novartis e UBS la richiesta di modificare i propri statuti in modo da prevedere il voto degli azionisti sul rapporto delle remunerazioni dei dirigenti, secondo quanto risulta dalle condizioni di adesione devono essere azionisti diretti di almeno una delle cinque Società indicate.

Attualmente la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato non detiene più direttamente alcuna azione di queste cinque Società - ma solo indirettamente tramite fondi azionari - e quindi l'adesione al gruppo di sostegno all'iniziativa della Fondazione Ethos non è neppure possibile.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella